

**DISCIPLINARE PER LA CONCESSIONE IN USO DI
ARCATE SITE NEL CIMITERO PRINCIPALE DI JESI**

Il presente disciplinare è disposto in attuazione della delibera di Giunta Comunale n. 124 del 16/06/2015 ed in osservanza delle disposizioni di cui al D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 e del vigente Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria, e regola l'asta con il metodo delle offerte segrete di cui all' art. 73 lettera c) del R.D. 827/1924 e s.m.i., per la concessione di n. 6 Arcate, appartenenti al patrimonio disponibile del Comune di Jesi e site nel cimitero principale di Jesi, come descritte nell'allegato A).

Costituisce oggetto della presente:

La concessione in uso di n. 6 Arcate contraddistinte ai n. 2, 10-11, 17, 23, 56, 63 site nel campo 1° del cimitero principale di Jesi in Via Friuli.

Detti spazi per la tumulazione sono denominati dalla collettività “arcate” in quanto trattasi di spazi ipogei sottostanti ad un porticato le cui colonne e archi si rincorrono con scansione regolare per tutto il perimetro del campo 1°.

La cameretta delle arcate è completamente interrata, si presenta a base quadrata avente dimensioni di circa mt. 2,50 x 2,50 x 2,50, e può ospitare **quattro** sepolture ipogee ripartite su due colonne.

I suddetti beni cimiteriali sono concessi nello stato di fatto e diritto in cui si trovano a corpo e non a misura.

Si evidenzia che ci si trova in un contesto di particolare pregio storico architettonico; il campo I è la cellula più antica del cimitero del capoluogo sul quale negli anni sono stati poi effettuati vari ampliamenti, il cimitero è stato dichiarato di interesse storico – architettonico, con Decreto del Direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche n. 40 del 08/03/2011.

Le arcate oggetto di concessione, l'individuazione delle stesse, la descrizione, la stima, la documentazione fotografica le prescrizioni e modalità tecniche di esecuzione dei lavori di recupero sono riportate nell'allegato A).

Possono partecipare all'asta soggetti residenti e non residenti nel Comune di Jesi, Enti e collettività senza scopo di lucro.

Non possono partecipare all'asta per lo stesso lotto i componenti dello stesso nucleo familiare.

La concessione a norma del regolamento di polizia mortuaria **può essere disposta per uso di una sola o due famiglie, ovvero per una società legalmente costituita .**

Il diritto di sepoltura privata è concesso nei termini e con le modalità previste dall'art. 56 del vigente regolamento di polizia mortuaria.

Condizione di concessione in uso del bene

Il contratto di concessione conterrà il rispetto di tutte le norme di cui al vigente regolamento comunale di polizia mortuaria e del presente disciplinare di concessione in uso.

Le Arcate, vengono concesse in uso per la durata di 99 (novantanove) anni rinnovabili ai sensi dell'art. 53 del vigente regolamento di polizia mortuaria.

Oggetto della concessione è il diritto d'uso del bene cimiteriale. Il diritto d'uso della concessione cimiteriale non è cedibile a terzi, può essere solamente retrocesso al Comune nei termini previsti dal regolamento di polizia mortuaria, non si può dare in locazione, non può essere oggetto di lucro o speculazione.

Il diritto d'uso si trasmette secondo le modalità di cui all'art. 56 del vigente regolamento di polizia mortuaria

Al concessionario ed ai suoi eventuali eredi è fatto obbligo di accurata conservazione e manutenzione di ogni parte della arcata , ai sensi dell'art. 57 del vigente regolamento di polizia mortuaria.

Caratteristiche della concessione

La concessione è subordinata all'impegno del concessionario ad eseguire a propria cura e spese, le opere di recupero necessarie, attenendosi nell'esecuzione alle prescrizioni del progetto di recupero messo a disposizione dall'Amministrazione per il quale è stata rilasciata

autorizzazione alla competente Sovrintendenza ai Beni Architettonici delle Marche prot. 3421 del 05/03/2015.

Nell'allegato B) è riportato il progetto tipo di recupero della tomba, autorizzato dalla competente Sovrintendenza; il Comune di Jesi al fine di favorire la nuova concessione e il congruo recupero dei beni lo mette a disposizione, lo stesso dovrà essere ossequiato pedissequamente.

I beni oggetto di concessione fanno parte di un complesso monumentale: le scelte materiche, tipologiche, cromatiche, di dettaglio dovranno essere sottoposte a preventiva accettazione sia dei Servizi Tecnici del Comune di Jesi sia dalla Sovrintendenza ai Beni Architettonici delle Marche. E' fatto divieto ai nuovi concessionari di proporre scelte di dettaglio anche di allestimenti contrari al decoro e ai principi di conservazione e tutela del bene culturale.

I lavori di cui sopra dovranno essere iniziati entro sei mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di concessione e terminati, salvo proroghe motivate, entro i successivi sei mesi.

In caso di inadempienza e dopo diffida scritta a provvedere, previa concessione di ulteriore termine, l'Amministrazione sarà in diritto di dichiarare la decadenza della concessione rimborsando soltanto i due terzi del corrispettivo globale della concessione, senza rimborso delle spese di contratto, istruttoria e registrazione .

Resta inteso che la Direzione dei Lavori nonché la Progettazione di dettaglio che si renda necessaria in fase esecutiva dovranno essere assunti da un tecnico abilitato Architetto nominato dal nuovo concessionario. Dovrà essere quindi trasmesso ai servizi tecnici il nominativo dell'assuntore delle competenze tecniche che saranno a carico del concessionario.

In presenza di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e risanamento conservativo non conformi ai regolamenti e prescrizioni suddette, si provvederà, ai sensi dell'art. 57 comma 2 del vigente regolamento di polizia mortuaria, a stabilire un termine perentorio per il ripristino. Trascorso detto termine senza che il concessionario vi abbia provveduto, si procederà d'ufficio al ripristino a spese del concessionario.

Il concessionario si obbliga a che il nome della Famiglia originaria dell'Arcata sia mantenuto a memoria del fondatore del sepolcro, apponendo all'interno della stessa in posizione visibile una targa che riporti la dizione “ Già Famiglia/Confraternita”.

Si specifica che le volte di calpestio sono state preventivamente smontate in quanto: le stesse erano in forte stato di dissesto e urgeva effettuare lo sgombero dei feretri sottostanti; il rimontaggio, come tutto il recupero dell'arcata, come previsto nel progetto messo a disposizione dell'amministrazione, dovrà essere eseguito a cura e spese del concessionario.

L'assegnazione definitiva avverrà con specifico provvedimento e con apposito contratto per la durata di 99 (novantanove) anni, rinnovabili.

Il provvedimento di assegnazione può essere revocato con le modalità e nei termini da stabilirsi dall'Amministrazione Comunale, per motivi di interesse pubblico in relazione all'emanazione di atti legislativi.

Il Comune di Jesi è sollevato da ogni responsabilità per eventuali danni a chiunque e comunque derivanti, sia direttamente che indirettamente in dipendenza o connessione al provvedimento di concessione.

Il concessionario ha l'obbligo di conservare tutti i documenti inerenti l'assegnazione, ed esibirli ad ogni richiesta del personale dei Servizi Cimiteriali o di altro soggetto delegato dall'Amministrazione Comunale alla gestione dei servizi cimiteriali, in ordine al rispetto di quanto in esso stabilito

Al concessionario è fatto divieto di cedere, a qualsiasi titolo il diritto acquisito, pena la decadenza del contratto di concessione.

Allegati al Disciplinare:

Allegato A) planimetria individuazione arcate documentazione fotografica, stima beni in oggetto, relazione tecnica generale contenente le indicazioni sugli interventi di recupero;

Allegato B) computo metrico intervento di recupero, relazione tecnica generale, elaborati grafici.

Modelli a corredo:

Modello 1 “Istanza di partecipazione”;

Modello 2 “Modulo offerta”.